

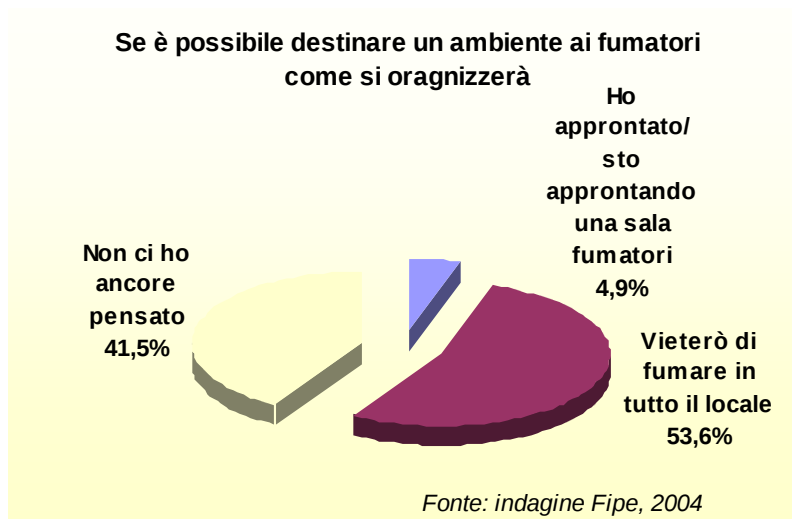
APPLICAZIONE DELLA LEGGE ANTIFUMO: UN QUADRO DELLA SITUAZIONE NEI PUBBLICI ESERCIZI

(Indagine svolta tra il 13 e 18 dicembre 2004 su un campione rappresentativo di 750 p.e.)

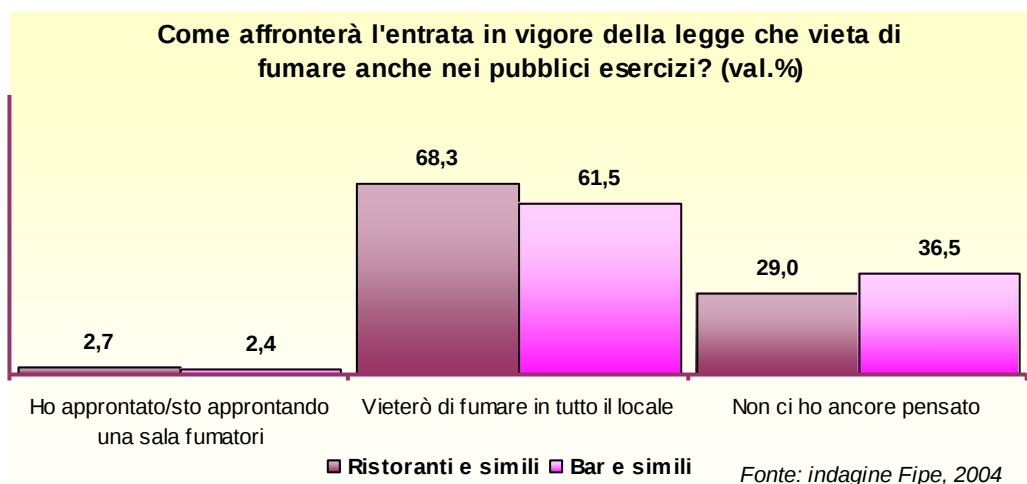
Il 10 gennaio entrerà in vigore la normativa relativa alla tutela della salute dei non fumatori, ecco come si stanno preparando i pubblici esercizi.

Coloro che possono destinare un ambiente ai fumatori perché dispongono di più locali sono circa il 45% del totale. Di questi l'82% sono ristoranti e il restante 18% appartiene alla categoria bar.

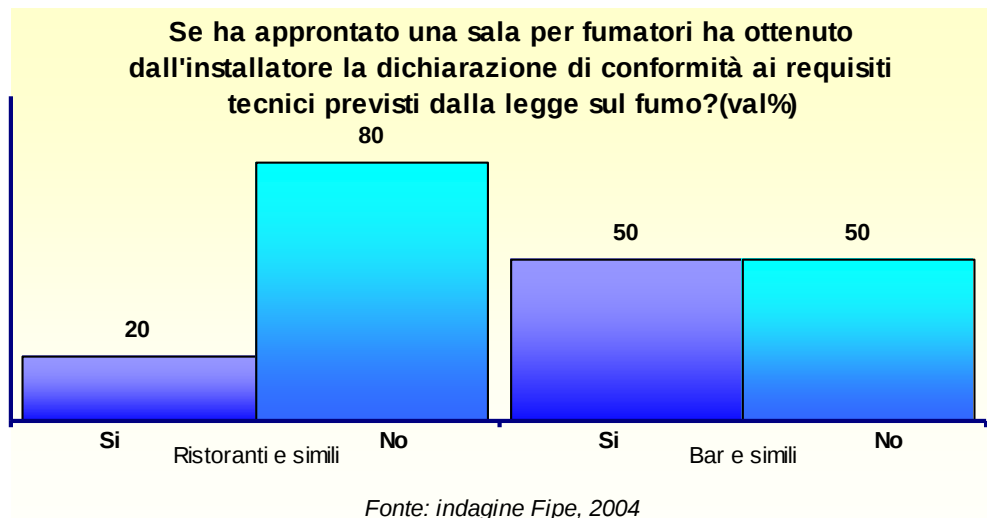
Tra coloro che possono destinare un ambiente ai fumatori solo il 4,9% ha approntato o ha intenzione di approntare una sala fumatori, il 41,5% non ci ha ancora pensato, mentre il 53,6% vieterà ugualmente di fumare.



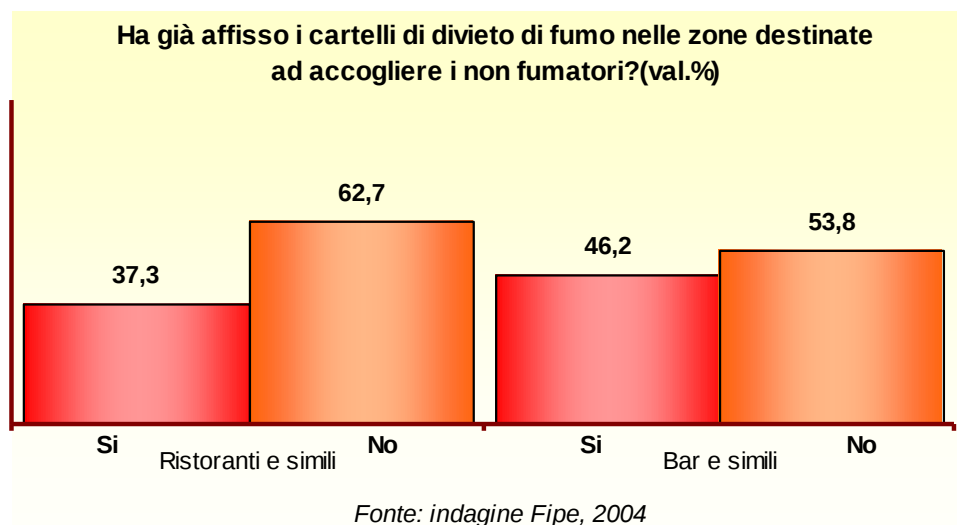
Non emergono sostanziali differenze di comportamento tra bar e ristoranti su come affrontare l'entrata in vigore della legge.



Tra coloro che hanno approntato una sala fumatori, il 20% dei ristoranti e il 50% dei bar hanno ottenuto dall'installatore la dichiarazione di conformità ai requisiti tecnici previsti dalla legge.



La maggioranza tuttavia non ha ancora affisso i cartelli di divieto di fumo nelle zone destinate ad accogliere i non fumatori, non lo ha ancora fatto il 62% dei ristoranti e il 54% dei gestori di bar.



Il nocciolo del problema risiede soprattutto su come reagirà la clientela all'imposizione di non fumare a tavola piuttosto che dopo un caffè: è quindi fondamentale capire come si compone la clientela. Non esistono sostanziali differenze tra la percentuale di fumatori e quella di non fumatori. I ristoranti affermano infatti che il 59% dei clienti non fuma e il restante 41% fuma; situazione analoga nei bar dove i non fumatori sono il 55% e i fumatori 45%.

E' possibile affermare quindi che ci sarà solamente una inversione delle parti, ovvero gli attuali non fumatori scontenti diverranno contenti, mentre i fumatori finora contenti diverranno scontenti.

